

# La lotta alla criminalità

## Vomero, torna l'incubo delle spaccate ai negozi

### «Assaltata una banca»

#### IL CASO

Melina Chiapparino

Emergenza sicurezza al Vomero, il quartiere collinare protagonista, negli ultimi giorni, di due episodi criminali che hanno allarmato residenti e commercianti. Il più recente, in ordine di tempo, è stato il tentativo di furto di una delle casse automatiche nella banca Compass all'angolo tra via Cimarosa e via Gian Lorenzo Bernini. Un colpo andato male per i malviventi che hanno cercato di mettere in atto una tecnica predatoria quasi dimenticata nel cuore dello shopping vomerese. Dopo quasi vent'anni, infatti, è ritornato il furto con "spaccata" messo a punto dai ladri che, all'alba di giovedì, hanno sfondato una delle vetrine dei locali Compass con l'auto. Il secondo episodio, accaduto la notte tra lunedì e martedì, invece, riguarda l'aggressione violenta e balorda durante una rapina ai danni di una coppia nei pressi di piazza Leonardo. Due giovani che per un magro bottino sono finiti entrambi in ospedale.

#### LA BANCA

Il colpo era stato programmato per rubare la cassa automatica su cui sono stati ritrovati segni di manomissione e tracce evidenti del tentativo di sradicarla dalla nicchia che la custodiva. I malviventi hanno utilizzato una Fiat Panda come un ariete, mandando in frantumi una vetrina e introducendosi nei locali della filiale dell'istituto di credito che si occupa di finanziamenti e prestiti, poco prima delle cinque del mattino. Qualcosa, però, è andato storto e i ladri sono fuggiti senza bottino mentre, allo scattare dell'allarme, sono spraggiati i militari del Nucleo Radiomobile di Napoli. I carabinieri hanno setacciato i locali della banca effettuando rilievi e

►Alba di paura, un'auto contro la vetrina ►Hanno agito almeno due malviventi  
fallito il tentativo di rubare la cassaforte immagini delle telecamere al vaglio



L'ASSALTO La Fiat Panda ha sfondato l'ingresso della sede della Compass al Vomero

l'individuazione di tracce, oltre al sequestro dell'auto che, sempre dagli accertamenti dei militari, è risultata rubata. La Fiat Panda che si trovava in sosta all'interno delle strisce che fiancheggiano via Cilea, era stata rubata la notte tra mercoledì e giovedì ed è intestata ad una società di noleggio. Infine, i carabinieri del Nucleo Radiomobile che procedono alle indagini, hanno sequestrato i filmati di videosorveglianza di tutta la zona che, in quell'area precisa, è coperta da molti occhi elettronici, compresi quelli della vicina funicolare.

#### LA PROPOSTA

Sul tema sicurezza i commercianti del Vomero hanno lanciato una proposta. «Lo sfondamento di una vetrina con l'auto è un atto eclatante e ben organizzato non va sottovalutato - spiega Enzo Perrotta, presidente del Centro Commerciale Naturale Vomero Arenella - il progetto che proponiamo riguarda l'adozione di telecamere da parte di noi commercianti da dare in uso esclusivo alle forze dell'ordine, per cui ci spetterebbe solo l'alimentazione e la ma-

nuttenza, assicurando una rete capillare di sorveglianza». La proposta, in cerca di approvazione da quattro anni, punta a «potenziare la sorveglianza e la collaborazione con le forze dell'ordine, stabilendo anche un sistema di allarme direttamente in contatto con Questura e carabinieri» conclude Perrotta.

#### LA RAPINA

Il secondo episodio criminale riguarda la rapina ai danni di una giovane coppia che stava camminando nei pressi di piazza Leonardo ed è stata improvvisamente aggredita da due uomini a bordo di uno scooter. I malviventi con il volto travisato hanno aggredito immediatamente i ragazzi, a cui hanno sottratto i cellulari e, senza che la coppia opponesse resistenza, si sono avventati sui malcapitati ferendoli al volto. La ragazza è stata colpita al volto con un pugno, riportando la frattura del setto nasale ed il suo fidanzato è stato sfregiato, sempre al volto, con un coltello. «Un episodio grave caratterizzato da una condotta feroce - ha sottolineato Pierluigi Romanello che ha segnalato pubblicamente l'episodio in consiglio municipale - questo dato impone una riflessione seria e interventi tempestivi. È necessario incrementare sul nostro territorio il presidio delle forze dell'ordine e proseguire nel miglioramento e nell'ampliamento dei sistemi di videosorveglianza. Infine: investire nella prevenzione, attraverso programmi educativi che coinvolgano giovani e scuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMMERCianti  
E ASSOCIAZIONI  
CHIEDONO PIÙ SICUREZZA  
INDAGINI SU UNA BANDA  
CHE SAREBBE PARTITA  
DALL'HINTERLAND**

## Furti e rapine ai Camaldoli

### «Via alla videosorveglianza e controlli dopo il tramonto»

#### IL VERTICE

Ferdinando Bocchetti

Furti e rapine ai Camaldoli, l'escalation al centro del Comitato per l'ordine e la sicurezza tenutosi ieri presso l'Eremo "San Salvatore". La riunione, presieduta dal prefetto Michele di Bari, si è conclusa con l'annuncio del potenziamento dei controlli e l'installazione di un numero elevato di telecamere di videosorveglianza. Impegni assunti dal prefetto e dal sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, presente alla riunione assieme all'assessore alla Legalità Antonio De Iesu, e ai vertici di polizia, carabinieri e finanza.

Il Comitato si è aperto con l'ascolto dei tanti cittadini - riuniti in un comitato di vittime di furti e rapine. Raid che si trascinano - come sottolineato dal rappresentante dell'Ottava municipalità, Francesco Ruggiero - già dal 2023 e che si estendono, in un crescendo, anche al limitrofo territorio di Marano.

#### LE TESTIMONIANZE

La voce dei cittadini ha fatto breccia nelle autorità presenti nella sala allestita all'interno dello splendido Eremo dei Camaldoli. «Abbiamo paura e non sappiamo

più come difenderci - hanno raccontato i residenti rivolgendosi al prefetto - È una situazione estremamente grave, anche perché i criminali hanno fatto un salto di qualità: i ladri non temono più nulla e spesso fanno irruzione negli appartamenti anche quando ci sono persone al loro interno». È accaduto più volte, negli ultimi mesi, come ha raccontato anche da un poliziotto in pensione residente in un punto del territorio (via Ruocco) a ridosso tra i comuni di Napoli e Marano. «Ho subito un furto lo scorso 20 dicembre. Ero in casa, di sera, e mi sono accorto che qualcuno stava facendo irruzione in una stanza. Non ho perso tempo, ho provato a rincorrerli, ma i malviventi, almeno due, sono riusciti a scappare». Una signora ha fatto invece riferimento alla necessità di ricostruire il tessuto sociale della zona: «Qui non c'è più nulla - ha detto - strutture pubbliche, ludiche o di carattere sociale. La gente non si

vede più in strada, tutti sono barcollati all'interno delle loro abitazioni». La desertificazione favorisce inevitabilmente la criminalità. Molti, infine, hanno fatto riferimento alla presenza di una banda che, stando ai racconti, utilizzerrebbe un furgone bianco per colpire, anche i pieno giorno, le famiglie del territorio.

#### L'IMPEGNO

Il prefetto, che nei mesi scorsi aveva presieduto un analogo Comitato nel comune di Marano, ha fornito una serie di dati ribadendo che, almeno ufficialmente, «il numero dei furti è relativamente contenuto», aggiungendo che «il fenomeno va comunque monitorato con estrema attenzione, poiché abbiamo il dovere di ascoltare le istanze dei cittadini e di una comunità che sta mostrando tutta la sua maturità, pur manifestando il suo legittimo disappunto per i recenti accadimenti».

Il rappresentante del governo, al quale è stata consegnata anche una raccolta di firme, ha rassicurato i presenti sul potenziamento dei controlli in zona e chiarito che, per invertire il trend, è direttamente il tema dell'installazione delle telecamere di videosorveglianza. Il sindaco Gaetano Manfredi ha annunciato che la zona dei Camaldoli fa parte del piano di videosorveglianza comunale,

**DOPO L'IMPENNATA  
DI REATI A NATALE  
CONVOCATO ALL'EREMO  
IL COMITATO  
L'IMPEGNO CONGIUNTO  
DI SINDACO E PREFETTO**



#### La nota sul processo penale telematico

### Avvocati, niente limiti alla difesa

Una nota del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ai vertici degli uffici giudiziari del distretto, in cui il presidente Carmine Foreste - ascoltate le relazioni del consigliere Belloni e della Commissione informatica nella persona del coordinatore Scinto -, ha preso atto di provvedimenti emessi nel corso di udienze

dibattimentali da parte di diversi giudici dei circondari con i quali è stato negato agli avvocati il deposito in udienza di atti in forma cartacea. «Abbiamo deliberato che il deposito di atti, memorie o documenti difensivi è sempre ammesso anche in forma cartacea. Il contrario sarebbe una gravissima lesione del diritto di difesa».

IL TAVOLO Il prefetto con i vertici delle forze dell'ordine riuniti all'Eremo dei Camaldoli

che prevede l'installazione di oltre 600 telecamere sul territorio. «Ritengo - ha chiarito il primo cittadino - che l'ausilio della videosorveglianza sia molto importante per garantire un controllo del territorio, e noi spingeremo sempre di più in tal senso. Tutte le telecamere fino a poco fa non erano funzionanti. Ora lo sono, ma ne servono ancora altre e noi stiamo reperendo le necessarie risorse». Un progetto, quello per le telecamere, che avrà un costo di tre milioni di euro. Per il consigliere comunale Carlo Migliaccio «è da apprezzare la volontà di potenziare i sistemi di videosorveglianza, ma occorre fare di più sul fronte dei controlli. I Camaldoli necessitano anche di un presidio della Forestale, da allocare in un bene confiscato della zona, che possa monitorare quel che accade nel parco e i roghi che, ciclicamente, vengono innescati dai piromani». Proteste e segnalazioni arrivano anche dal comune di Marano: da Torre Caracciolo a via Cinque Cercole, da via Marano-Pianura a via Del Mare - tutte arterie al confine con la collina di Napoli - l'escalation di furti e rapine non si è mai arrestata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO SFOGO DEI RESIDENTI  
VITTIME DEI LADRI:  
«VIVIAMO NELLA PAURA  
E CI SENTIAMO SOLI  
QUI DI NOTTE SCATTA  
IL COPRIFUOCO»**